



Misure e incentivi Nazionali per le competenze manageriali

Ricognizione periodica - Aggiornamento: 6 aprile 2021

Osservatorio 4.Manager
osservatorio@4manager.org

L'attività di ricognizione effettuata dall'Osservatorio 4.Manager è realizzata mediante il monitoraggio periodico degli incentivi a livello europeo, nazionale e regionale **che direttamente o indirettamente coinvolgono le competenze manageriali**. Il monitoraggio non è esaustivo delle misure e/o degli incentivi indirizzati alle imprese industriali su temi quali, ad esempio: creazione d'impresa; internazionalizzazione, ecc. ...

Per informazioni aggiuntive o eventuali suggerimenti, è possibile contattare l'Osservatorio all'indirizzo di posta elettronica: osservatorio@4manager.org

Sommario

Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	2
Tutte le regioni - Voucher manager	4
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	7
Tutte le regioni - Fondo Nazionale	9
Tutte le regioni - Contributi a fondo perduto per progetti di moda e innovazione	11
Tutte le regioni – Voucher internazionalizzazione	13

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	Bonus sui corsi 4.0: tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	La legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha prorogato la concessione del credito d'imposta sulle spese di formazione 4.0 anche per le spese di formazione del personale sostenute nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e ha eliminato, per la disciplina dello svolgimento delle attività di formazione, il vincolo dell'accordo sindacale aziendale o territoriale. L'agevolazione, confermata con alcune modifiche anche dalla precedente Legge di Bilancio (legge 145/2018), è stata istituita dalla legge di Bilancio 2018 (articolo 1, commi da 46 a 56, l. 205/2017). Per il 2020 risultano, inoltre, ritoccati anche gli importi massimi annuali dell'agevolazione concedibile alle imprese. Infatti, il credito d'imposta spetta nella misura del 50% delle spese ammissibili per le piccole imprese, del 40% per le medie e del 30% per le grandi, nel limite massimo annuale di: 300.000 euro per le piccole imprese; 250.000 euro per le medie e grandi imprese. Fermi restando i limiti massimi annuali, la misura del bonus, per tutte le imprese, passa al 60% qualora i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 ottobre 2017. Il credito d'imposta scatta limitatamente al costo aziendale sostenuto dalle imprese riferito alle ore o alle giornate di formazione del personale dipendente. Sono ammissibili sia le attività formative organizzate direttamente dall'impresa con proprio personale docente o con personale docente esterno assistito da un "tutor" interno (nel caso di docente/tutor

			interno le spese ammissibili non possono eccedere il 30% della retribuzione complessiva annua del dipendente), sia le attività formative la cui organizzazione e realizzazione sia appaltata dall'impresa a soggetti esterni. Possono beneficiare del bonus tutte le imprese residenti in Italia, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti nonché gli enti non commerciali che esercitano attività commerciali in relazione al personale dipendente impiegato anche non esclusivamente in tali attività. Complessivamente, per l'attuazione del beneficio, è autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2021. Ulteriori info: Gazzetta Ufficiale - MiSE
--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Voucher manager	Voucher per l'acquisizione di prestazioni consulenziali di natura specialistica	Diretti: MPMI Reti d'impresa Indiretti: Manager	In data 15 gennaio 2020, il MiSE ha reso noto l'avviso relativo alla firma, da parte del Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, del decreto che aumenta la dotazione finanziaria di circa 46 milioni di euro per i voucher per consulenza in innovazione a favore di micro, PMI e reti di imprese. Il provvedimento è stato adottato per assegnare le risorse alle 1.784 domande di agevolazione di imprese che non era stato possibile finanziare lo scorso 20 dicembre, quando era stato pubblicato l'elenco delle richieste ammesse. Le prime 1.831 domande hanno potuto infatti usufruire dei 50 milioni di euro messi a disposizione inizialmente. A seguito del grande apprezzamento della misura da parte delle imprese, sono state presentate 3.615 richieste che hanno determinato un ammontare complessivo di finanziamenti necessari pari a circa 95 milioni di euro, superiori alla dotazione finanziaria inizialmente disponibile per l'intervento. Con Decreto Direttoriale del 9 marzo 2020, è stato pubblicato il secondo elenco dei soggetti ammessi alle agevolazioni. Inoltre, con Decreto Direttoriale del 16 aprile 2020, è stata disposta la concessione del voucher a favore di 68 progetti per i quali risultava necessario un approfondimento istruttorio. La procedura informatica per la presentazione delle richieste di erogazione del voucher è disponibile a partire dal 18 maggio 2020 al link https://agevolazionidgiai.invitalia.it, accendendo nella sezione "Accoglienza Istanze" e cliccando sulla misura "Voucher per consulenza in innovazione". N.B.: L'eventuale variazione del manager indicato nella domanda di agevolazione deve essere comunicata nell'ambito della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni; in tale sede il soggetto beneficiario è, altresì, tenuto ad allegare il contratto di consulenza specialistica sottoscritto tra le parti. Con Decreto Direttoriale del 19 maggio 2020 è stata disposta la concessione del voucher a favore di ulteriori 82 progetti per i quali risultava necessario un approfondimento istruttorio. Infine, il Decreto Direttoriale del 4 agosto 2020 ha stabilito, come termine ultimo per l'invio delle richieste di erogazione a saldo del contributo, la data del 20 dicembre 2021, la sospensione dei termini massimi di durata del contratto di consulenza a seguito dell'emergenza sanitaria e le modalità di variazione e di invio al Ministero del contratto di consulenza.

			Approfondimenti Tale misura si sostanzia in un contributo a fondo perduto sottoforma di voucher per l'acquisizione di prestazioni consulenziali di natura specialistica, finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale Impresa 4.0, introdotto dalla legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Sono comprese anche le spese sostenute per i progetti di ammodernamento degli asset gestionali e organizzativi dell'impresa e, in ultimo, gli interventi per l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali. Alle micro e piccole imprese, il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta, a decorrere da quello successivo al 31 dicembre 2018 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020, in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 40.000 euro. Alle medie imprese, il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta in misura pari al 30% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 25.000 euro. In caso di adesione a un contratto di rete, avente nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, il contributo è riconosciuto alla rete in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo complessivo di 80.000 euro. La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di un contratto di servizio di consulenza tra le imprese o le reti beneficiarie e le società di consulenza o i manager qualificati iscritti in un elenco istituito con apposito decreto del MISE, da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge 145/2018. Per l'erogazione del contributo, è stato istituito nello stato di previsione del MISE un fondo con una dotazione pari a 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Il 01/07/2019 è stato pubblicato in G.U. il primo dei decreti attuativi sul voucher, il D.M. del 07/05/2019. Il provvedimento del Ministero fornisce lo schema generale e i requisiti che le persone fisiche e le società operanti nei settori della consulenza devono possedere al momento della richiesta d'iscrizione all'elenco del MISE. Successivamente, il Decreto Direttoriale del 29 luglio 2019 ha stabilito le modalità e i termini per la presentazione delle domande d'iscrizione all'<i>elenco Mise dei manager qualificati e delle società di consulenza abilitati allo svolgimento degli incarichi manageriali</i>. Nello specifico, l'istanza d'iscrizione dovrà essere presentata esclusivamente tramite la procedura informatica,
--	--	--	---

		accessibile nell'apposita sezione "Voucher per consulenza in innovazione" del sito web del Ministero, dalle ore 10.00 del 27 settembre 2019 alle ore 17.00 del 25 ottobre 2019. Inoltre, l'istanza andrà composta utilizzando i moduli allegati al decreto. Una volta chiusi i termini, l'elenco Mise sarà pubblicato. Il Decreto Direttoriale del 25 settembre 2019 ha, di seguito, disciplinato le modalità e i termini per la presentazione delle domande e le procedure di concessione ed erogazione dell'agevolazione a favore delle PMI e delle reti d'impresa. L'iter di presentazione delle domande di agevolazione è articolato nelle seguenti fasi: • verifica preliminare del possesso dei requisiti di accesso alla procedura informatica, a partire dalle ore 10:00 del 31 ottobre 2019; • compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 7 novembre 2019 e fino alle ore 17.00 del 26 novembre 2019; • invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 3 dicembre 2019. Con Decreto Direttoriale 6 novembre 2019 è stato pubblicato l'elenco dei Manager qualificati e delle società di consulenza istituito ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 2019 e formato sulla base dei dati e delle informazioni dichiarati dagli istanti. Inoltre, con il Decreto Direttoriale del 26 novembre 2019 è stato prorogato alle ore 12.00 del 6 dicembre 2019 il termine finale per la predisposizione delle istanze di accesso alle agevolazioni per il Voucher per consulenza in innovazione. Conseguentemente a tale proroga, il termine iniziale di invio delle domande di accesso alle agevolazioni è posticipato alle ore 10.00 del 12 dicembre 2019. A fronte delle numerose istanze di accesso alle risorse stanziare dalla legge di bilancio 2019, per le annualità 2019 e 2020, superiori alla dotazione finanziaria disponibile per l'intervento (50 milioni di euro), il Ministero, con Decreto Direttoriale 13 dicembre 2019, ha disposto la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni con effetto dal 13 dicembre 2019. Con Decreto Direttoriale del 20 gennaio 2020 è stato stabilito che il termine ultimo per la sottoscrizione del contratto di consulenza specialistica sia entro 60 giorni (anziché 30 giorni) dalla pubblicazione sul sito web del Ministero del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Per ulteriori info: MiSE
--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	Credito d'imposta Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	La legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato e ampliato il precedente "Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo", con l'obiettivo di stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale. In particolare, il credito d'imposta risulta così strutturato. - Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 12% delle spese agevolabili nel limite massimo di 3 milioni di euro. - Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro; il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0. - Attività di design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafo, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:

			il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro. Il credito si applica alle spese in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e si rivolge a tutte le imprese residenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Tra le spese ammissibili, sono ricomprese quelle relative al personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle operazioni di innovazione tecnologica svolte internamente all'impresa, nei limiti dell'effettivo impiego in tali operazioni/direttamente impiegato presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta, nei limiti dell'effettivo impiego in tali attività. Ulteriori info: Gazzetta Ufficiale - MiSE
--	--	--	---

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Fondo Nazionale	Fondo Nuove Competenze	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	Il Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 (c.d. "Decreto Rilancio"), convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n.77, ha istituito presso l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) il Fondo per le Nuove Competenze, al fine di contrastare e limitare l'impatto negativo sui livelli occupazionali derivante dall'emergenza epidemiologica. Si tratta di una misura eccezionale in quanto opera soltanto per il 2020 e il 2021. Il 22 ottobre 2020 il Ministero del lavoro ha pubblicato sul proprio portale istituzionale il Decreto attuativo Interministeriale, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Successivamente, è stato pubblicato il Decreto del 22 gennaio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, modificando il precedente Decreto, regola i termini e le modalità di accesso al Fondo Nuove Competenze Tale Fondo ha la finalità di innalzare il livello del capitale umano nel mercato del lavoro, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle nuove condizioni del mercato del lavoro, sostenendo le imprese nel processo di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi determinati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Destinatari del Fondo sono i "datori di lavoro del settore privato che abbiano stipulato gli accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori", secondo quanto previsto dall'art. 88, comma 1, del Decreto Rilancio e dell'art. 4 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 (cd. "Decreto Agosto"). Gli accordi collettivi dovranno prevedere "progetti formativi, il numero dei lavoratori coinvolti nell'intervento e il numero di ore dell'orario di lavoro da destinare a percorsi per lo sviluppo delle competenze" ed essere stipulati entro il 31 dicembre 2020. Il FNC rimborsa il costo, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali, delle ore di lavoro in riduzione destinate alla frequenza dei percorsi di sviluppo delle competenze da parte dei lavoratori.

			Il limite massimo delle ore da destinare allo sviluppo delle competenze per ogni lavoratore è pari a 250. La dotazione finanziaria complessiva per il presente Fondo è pari a 730 milioni di euro. Sul portale istituzionale dell'Anpal, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, è presente l'avviso che regola la procedura per ottenere i contributi stanziati dal Fondo Nuove Competenze. Ulteriori info: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Contributi a fondo perduto per progetti di moda e innovazione	Sostegno in favore dell'industria del tessile, della moda e degli accessori	Diretti: Piccole Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale impiegato nel progetto	La misura, prevista dall'articolo 38-bis del Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 (cd. "Decreto Rilancio") è finalizzata a "sostenere l'industria del tessile, della moda e degli accessori, con particolare riguardo alle start-up che investono nel design e nella creazione, nonché allo scopo di promuovere i giovani talenti del settore del tessile, della moda e degli accessori che valorizzano prodotti Made in Italy di alto contenuto artistico e creativo" mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto. L'agevolazione è concessa alle imprese di piccola dimensione di nuova o recente costituzione operanti nell'industria del tessile della moda e degli accessori (non quotate e che non abbiano rilevato l'attività di un'altra impresa e che non siano state costituite a seguito di fusione), per progetti finalizzati a: • realizzare nuovi elementi di design; • introdurre nell'impresa innovazioni di processo produttivo; • realizzare e utilizzare tessuti innovativi; • riciclare materiali usati o all'utilizzo di tessuti derivanti da fonti rinnovabili, ispirandosi ai principi dell'economia circolare; • introdurre nell'impresa innovazioni digitali. Tali progetti, inoltre, devono: • essere realizzati dai soggetti beneficiari presso la propria sede operativa ubicata in Italia; • prevedere spese ammissibili complessivamente non inferiori a euro 50.000,00 e non superiori a euro 200.000,00; • essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione; • essere ultimati entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Le risorse disponibili sono pari a euro 5.000.000,00. Tra le spese ammissibili, strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento, sono comprese quelle relative alla formazione del

			personale inerenti agli aspetti su cui è incentrato il progetto (in misura non superiore al 10% dell'importo del progetto) e quelle relative al personale direttamente impiegato nella realizzazione dei progetti di investimento. Il contributo è concesso nella misura del 50% delle spese sostenute e ammissibili. I termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione saranno definiti con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese. Ulteriori info: MiSE
--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni – Voucher internazionalizzazione	Voucher TEM digitali	Diretti: MPI Manifatturiere Indiretti: TEM	Il bando “Voucher TEM digitali” lanciato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in favore delle piccole imprese italiane e gestito da Invitalia, supporta l’inserimento in azienda di figure specializzate, i Temporary Export Manager (TEM) con competenze digitali, in grado di accompagnare e potenziare i processi di internazionalizzazione. Il voucher per l'internazionalizzazione è rivolto alle micro e piccole imprese (MPI) manifatturiere che vogliono espandersi o consolidarsi sui mercati esteri, con sede legale in Italia, anche costituite in forma di rete. Il Decreto del Ministro degli Esteri n. 3623/1544 del 18 agosto 2020 istituisce l'elenco dei Temporary Export Manager (TEM) e delle società di TEM con competenze digitali, abilitati a erogare i servizi oggetto dell'agevolazione. Per utilizzare il voucher, le imprese dovranno stipulare con i TEM, o le società di TEM, iscritti nell'apposito elenco del Ministero, contratti di consulenza per l'internazionalizzazione della durata minima di 12 mesi per le micro e piccole imprese e della durata di 24 mesi per le reti. La consulenza dei TEM deve essere finalizzata a supportare i processi di internazionalizzazione attraverso: • analisi e ricerche sui mercati esteri; • individuazione e acquisizione di nuovi clienti; • assistenza nella contrattualistica per l'internazionalizzazione; • incremento della presenza nelle piattaforme di e-commerce; • integrazione dei canali di marketing online; • gestione evoluta dei flussi logistici. Il contributo concesso è pari a: • 20.000,00 € alle micro e piccole imprese a fronte di un contratto di consulenza di importo non inferiore, al netto dell'Iva, a 30.000,00 €;

			• 40.000,00 € alle reti a fronte di un contratto di consulenza di importo non inferiore, al netto dell'Iva, a 60.000,00 €. È possibile ricevere un contributo aggiuntivo di 10.000,00 € se si raggiungono i seguenti risultati sui volumi di vendita all'estero: • incremento di almeno il 15% del volume d'affari derivante da operazioni verso paesi esteri registrato nell'esercizio 2022, rispetto allo stesso volume d'affari registrato nell'esercizio 2021; • incidenza - nell'esercizio 2022 - almeno pari al 6% del volume d'affari derivante da operazioni verso paesi esteri sul totale del volume d'affari. La dotazione finanziaria disponibile per la concessione delle agevolazioni di cui al presente bando è pari € 50.000.000,00. L'iter di compilazione e presentazione della domanda di ammissione ai contributi è articolato nelle seguenti fasi: • compilazione della domanda – dal giorno 9 marzo 2021 al giorno 22 marzo 2021; • presentazione della domanda: dal giorno 25 marzo 2021 al giorno 15 aprile 2021. Ulteriori info: Invitalia
--	--	--	--